

O non è la rassegnazione la virtù degli umili?!

E così, alla stregua di questa singolare logica fiscale, veniva respinto l'emendamento dell'on. Nobili!

Ma la questione risorgeva nella discussione del progetto, che fu la legge 23 giugno 1877, n. 3903, serie 2^a.

L'onorevole Farini, nella tornata del 12 giugno 1877, proponeva che si facesse una buona volta cessare quella differenza di trattamento che « una **insopportabile e flagrante ingiustizia** aveva fino allora mantenuto fra gli impiegati dello Stato, delle provincie, dei comuni, e quelli delle Opere pie.

» Su quale ragione — egli diceva — è basata questa disuguaglianza di trattamento a danno degli impiegati delle Opere pie?

» Non hanno essi un reddito, il quale proviene da quel certo lavoro dell'intelligenza, da quel certo criterio scientifico che determinò la classificazione per gli impiegati governativi in un'altra categoria? Non possono i loro stipendi essere altrettanto esattamente accertati quanto quelli degli impiegati governativi? Perchè, se ciò è indiscutibilmente vero, queste due rendite debbono essere colpite in modo diverso e più grave? Perchè voi, rappresentanti del Paese, che oggi prendete a cuore le sorti di alcuni infelici, trascurate quelle di altri non meno degni di considerazione?....

» Non presento un emendamento, ma mi limito a pregare l'on. Presidente del Consiglio a volere, nelle ulteriori indagini, negli studi ulteriori che egli farà, nelle correzioni successive **che ci ha lasciato intravedere, tenere, prima di ogni altra cosa, conto di questa differenza di trattamento, la quale, essendo un'ingiustizia flagrante, deve assolutamente essere corretta.** » (*Atti Parlam., tornata 12 giugno 1877, pag. 4424, 4425*).

Rispondeva l'on. Grimaldi, relatore, « concorrere bensì, a giudizio suo, per gli impiegati delle Opere pie **gli stessi motivi** che avevano indotto il legislatore a concedere un vantaggio agli impiegati dello Stato, delle provincie e dei comuni, ma non potere la Commissione, incaricata di studiare la legge sulla ricchezza mobile, occuparsi, **per ragioni di opportunità,** di questa questione.

» L'on. Ministro — egli soggiungeva — ci ha dato qualche cosa: ha detto che questo progetto di legge è **un acconto,**